

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10.

PREZZO D'ABONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 989, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Manovre degli Scioani - Voci di buoni uffici della Russia - Il Duca d'Aosta in Africa

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Gli avvenimenti d'Africa

Soluzione vicina

Anche i giornali arrivati col postale del pomeriggio, riportando le notizie d'Africa prevedono d'accordo come essa vicina una battaglia campale.

I rinforzi, che si trovano ancora in viaggio per Massaua, o prossimi alla partenza per la stessa destinazione, ove non arrivano in tempo per prendere parte alla battaglia, che si prevede, si concentreranno in quella piazza come corpo di riserva.

Tale pure è l'opinione dei principali circoli militare nella capitale.

Partenze da Napoli per l'Africa

Napoli, 17

Nel pomeriggio d'oggi salpa per Massaua il piroscafo indipendente col 26° battaglione d'Africa comandato dal maggiore Montanari, una batteria da montagna comandata dal capitano Casana.

Alle ore 18 salpa il Rubattino col 27° e 28° battaglione comandati dal tenente colonnello Ferrioli e dal maggiore Maugat, una compagnia del genio comandato dal capitano Bonelli.

Domani appena compiuto il carico salperà il piroscafo Minghetti con quadrupedi, munizioni e provviste.

La situazione parlamentare

Parigi, 17

I giornali sono vivamente preoccupati pel conflitto fra il Senato e il Gabinetto.

Tutti prevedono generalmente lo scioglimento della Camera.

Il Ministero anti-giapponese

Londra, 17

Il Times ha da Kobe che si è costituito a Corea un ministero anti-giapponese.

Grande è l'indignazione nel Giappone ritenendo ciò come preludio allo stabilimento del protettorato russo sulla Corea.

Golenicheff parte

Sofia, 17

Golenicheff rappresentante lo Zar è partito fra vive acclamazioni dalla folla, accompagnato dal principe Ferdinando e da Stoiloff fino a Zaribod.

L'arciduca Francesco Ferdinando

Cairo, 17

Secondo notizie ufficiali l'arciduca Francesco Ferdinando che si trova ad Assuan per ragioni di salute ha migliorato sensibilmente. L'arciduca è atteso qui il 23 febbraio.

La festa dell'on. Rizzo

Roma, 16

Sapete che ormai è tradizione che nella sera di S. Valentino l'on. Rizzo invita i suoi amici alle Venezie a mangiare le fritole riuniti in comitiva simpaticissima per la sua amichevole cordialità.

Così jersera nel gran salone erano riunite circa cento persone fra le quali si notavano il ministro Ferraris, l'on. Romanin-Jacur con la sua signora, gli onor. Bertolini, Chinaglia, Pompili, ecc. ecc. ecc. tutti gli amici dell'on. Rizzo dai grandi ai più piccoli graziosissimi bambini.

Dire che la cordialità più schietta regnò sovrana non è dire una frase, bensì la pura verità.

E lo si vide dai brindisi, tutti applauditissimi, con cui l'on. Zerbini, il coqs. Morroni, l'on. Ferraris, il dott. Secretant, l'on. Chinaglia inneggiarono a Rizzo e alla cordialità della annuale simpatica riunione.

L'on. Rizzo rispose ringraziando per la prova di affetto che gli venivano date, alle quali si associarono anche i bambini con un brindisi graziosissimo e graziosissimamente detto dal piccolo Nicolino De Luca che ottenne un vero clamoroso successo.

Alla fine Tritussa il poeta romanesco recitò alcune sue bellissime poesie.

E così terminò, fra la allegria più pura e simpatica, la festa graditissima.

Guerra d'Africa

Nuovi rinforzi

Roma, 17

I nuovi rinforzi, che sono in viaggio per l'Africa, saranno tutti diretti per Asmara e Godofelassi, nella quale ultima località dovranno concentrarsi, sotto la protezione del forte di Adi Ugri.

A Godofelassi si stanno presentemente erigendo opere di difesa, per rendere impossibile qualsiasi tentativo d'avanzata da parte degli scioani sulla strada di Asmara.

A proposito di trattative

Roma, 17

Dal telegrammi pervenuti al Governo non risulta che Menelik, fra le condizioni, che faceva a Baratieri, ponesse anche quella di assumersi il pagamento di una parte delle spese di guerra, incontrate dall'Italia.

Le forze in Africa

Roma, 17

Si assicura che l'on. Crispi, per rispondere alle accuse di aver mandato a Baratieri forze insufficienti, leggerà alcuni brani di lettere e telegrammi del governatore, coi quali dimostrerà che il Governo ha mandato in Africa assai più delle truppe richieste da Baratieri.

Battaglioni in Africa

Roma, 17

Terminati i sorteggi per la formazione dei battaglioni, che partono in questi giorni per l'Africa, si procederà subito a nuovi sorteggi, dovendosi costituire altri battaglioni d'Africa, fino a portare a 40 il numero complessivo di tali battaglioni.

Telegrafo da campo interrotto

Roma, 17

L'Opinione scrive: Un telegramma ricevuto questa mattina dal governo darebbe la notizia che il telegrafo venne interrotto presso Entiscio alla stazione prossima e verso nord, dove funzionavano i corrieri. Non crede però che la mancanza di notizie si debba a quella interruzione, facilmente riparabile. Aggiunge: Il fantasticare è vano; attendiamo.

Una nuova nave nel Mar Rosso - Un giornale di Menelik - Contrabbando delle armi.

Roma, 17

Per domani il ministro della marina avrà ordinato che la nave Provana passi in armamento e faccia immediatamente rotta per Asab, dove si congiungerà alla squadra del Mar Rosso.

Un dispaccio da Parigi alla Tribuna annunzia la fondazione di un Journal Officiel di Menelik. Il Negus ne avrebbe affidata la direzione all'esploratore francese Moudon.

La Tribuna stasera dice che in una lettera privata, parlante del contrabbando delle armi sulla costa di Aden, è accennato a molti stratagemmi adoperati per eludere le autorità e potere sbarcare le armi, servendosi di sambuchi. Fra questi vi fu quello di fingere che il trasporto avesse tronchi gli alberi, che dentro erano riempiti di armi.

Il Duca d'Aosta chiede di andare in Africa

Roma, 17

Ieri sera alle ore 21, parlò per Napoli, ove il 18 s' imbarcherà per l'Eritrea, una batteria del quinto artiglieria.

Essa è costituita da 160 giovinotti comandati dal capitano Diliberto, che fu già in Africa, dai tenenti Avogadro di Collobiano, Morino, Cermelli e Battaglia.

Giovedì sera le Loro Altezze il Duca e la Duchessa d'Aosta invitarono a pranzo al Castello della Mandria gli ufficiali della batteria partente.

Dopo il pranzo si tenne circolo, al quale l'Augusto Principe e la graziosa Principessa s' intrattenero a conversare, con la ben nota loro affabilità, con ciascuno degli invitati.

Il Duca, colonnello del quinto reggimento artiglieria, espresse ripetutamente il suo desiderio di essere destinato in Africa qual comandante dell'artiglieria e di sperare che il

ministero della guerra e il Re asseconderanno la recente sua domanda al riguardo.

La principessa condivideva con entusiasmo l'aspirazione dell'augusto consorte a cui, con animo lieto, augurava pronto e favorevole il sovrano assenso.

Alle 11 di ieri, nel salone del castello, gli ufficiali del reggimento offrirono ai commilitoni partenti una colazione.

Allo champagne S. A. R. il colonnello comandante, con maschia e vibrata parola portò ai suoi ufficiali il seguente brindisi:

« È la seconda volta che nel volgere di pochi giorni mi è dato salutare ufficiali cui arde la sorte di partire per la guerra. Sarete da tutti invidiati, perché, qualunque sia la guerra dove si combatte, dove sventola la bandiera italiana, là batte il cuore della nazione.

« In nome del reggimento vi saluto e vi auguro che le sorti della guerra non si decidano prima del vostro arrivo.

« Se i miei desideri non saranno esauditi, se non mi sarà concesso di potervi guidare nel momento del pericolo, i voti almeno dei vostri compagni vi accompagneranno sempre, augurandovi vi sia dato di poter scrivere una nuova pagina nei fasti gloriosi dell'Arma nostra.

« Nel bere alla vostra fortuna v'invito a gridare con me: Viva il Re! »

Al Duca d'Aosta rispose il capitano Diliberto brillantemente.

Gli assegni di guerra agli ufficiali e soldati

Da un confronto tra gli assegni d'Africa, che sono quelli determinati nel decreto 18 febbraio 1894 (Atto 49 del Giornale Militare) e gli assegni di guerra stabiliti per le truppe in Italia col Decreto del 17 febbraio 1887, si ricava questo parallelo:

Il maggiore di fanteria in Italia riceve mensilmente:

- Stipendio L. 329.77
Soprassoldo di Guerra » 124.88
Razioni viveri » 30.—

In tutto L. 484.65

In Africa riceve mensilmente L. 579.

Il capitano di fanteria in Italia:

- Stipendio L. 241.27
Soprassoldo di guerra » 97.13
Razioni viveri » 30.—

In tutto L. 368.40

In Africa L. 420.

In tenente di fanteria in Italia:

- Stipendio L. 166.66
Soprassoldo di guerra » 83.25
Razioni viveri » 30.—

In tutto L. 279.91

In Africa invece L. 360.

Il sottotenente in Italia:

- Stipendio L. 136.60
Soprassoldo di guerra » 83.25
Razioni viveri » 30.—

In tutto L. 249.85

In Africa invece L. 330.

Onde un maggior compenso mensile in Africa di fronte agli assegni di guerra di: Lire 85.35 pel maggiore; » 51.60 pel capitano; » 80.09 pel tenente; » 80.15 pel sottotenente.

Queste per gli ufficiali di fanteria. Per gli ufficiali delle altre armi ci sono differenze più rilevanti, come esistono pure in ragione della sola carica, anche per ufficiali della stessa arma.

Lo stesso dicasi per la truppa, il cui soldo è in Africa notevolmente superiore a quello dell'esercito in campagna secondo il decreto del 1887.

Infatti, mentre cogli assegni di guerra, stabiliti da quest'ultimo decreto, il soldo del semplice soldato sarebbe di cent. 20 al giorno, ora il soldato riceve in Africa il soldo di centesimi 35, più un supplemento che raddoppia, triplica, quadruplica il soldo secondo gli anni di servizio che presta nell'Eritrea e secondo che è in reparti italiani o in reparti indigeni.

Il Vaticano nell'Eritrea Un dispaccio pontificio - Ortodossia invadente

Roma, 16

Togliamo dal Seeolo XIX di Genova e riportiamo a titolo di cronaca.

Novità palpitanti in Vaticano e... novità di genere diverso.

Prima di tutto, c'è un dispaccio trasmesso da Leone XIII al padre Michele da Carbonara in Eritrea, dispaccio nel quale il Papa incoraggia il prefetto apostolico a perseverare nell'opera sua di civiltà... Questo dispaccio per le parole con cui è redatto, non avrebbe nessuna speciale importanza. E' il momento critico, in cui il Papa vuol dimostrare di non aver dimenticato la missione cattolica eritrea che gliela dà grandissima.

Tanto più è notevole questo atto del Papa, in questo momento nel quale l'autorità del Pontefice di Roma è combattuta in Oriente, sui Balcani, e nella stessa Eritrea, da un nemico potente: la chiesa russa ortodossa.

Questo dispaccio pontificio è stato spedito dalla segreteria di Stato con specialissime raccomandazioni, con quelle speciali raccomandazioni proprio che dimostrano come, non sempre le relazioni tra il Vaticano e le autorità del governo buzzurro siano le peggiori!...

A proposito anzi della Ortodossia, che ora leva baldanzosa il capo contro Roma, giova notare che in Vaticano sono conosciute, più che in altro luogo, le agitazioni della chiesa russa in Etiopia. Aggiungere che si sa anche di quali mezzi politici, morali e finanziari questa chiesa stessa dispone laggiù; e che si sa altresì come il Negus Menelik, facendo una diplomazia da pari suo, ha accettato gli aiuti di origine russa, salvo a far poi, in linea di ortodossia, il comodo suo.

Non vi dispiaccia poi di saperlo che, da parte del Vaticano, e per espresso volere di Leone XIII, una chiara relazione di queste notizie ha passato il ponte S. Angelo ed è giunta colà... ove non si deve sapere che sia arrivata.

L'ortodossia dunque si fa strada anche nell'Eritrea combattendo la chiesa romana, a base politico-religiosa, colle missioni, coi talleri, e con... i fucili di marca franco-belga.

Deputati a Roma

Roma, 17

Moltissimi sono i deputati, che hanno annunziato alla Posta di Montecitorio il loro arrivo a Roma prima del 5 marzo.

Si prevede perciò che la Camera sin dalle prime sedute sarà affollatissima.

L'Estrema Sinistra si adunerà la mattina del 5, per concretare la condotta da tenere nella discussione dei crediti.

I socialisti si aduneranno il medesimo giorno, ma per conto loro.

I lavori parlamentari

Roma, 17

La Riforma accenna all'ordine dei lavori parlamentari e alla necessità di un lavoro serio, non a vane contese. Si deve procedere all'assestamento del bilancio di previsione, di cui l'on. Cadolini presentò la relazione dal 14 dicembre, poi i preventivi dei vari ministeri, se i relatori affretteranno gli studi, poi i progetti sociali, come regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli e prevenire gli infortuni dei lavoratori, il progetto sulle autonomie universitarie, quelli sulla cassa depositi e prestiti, sulla marina mercantile, dei quali presto si presenteranno le relazioni, quello sulle Borse di credito agrario e le imprese africane.

Le sedute della Camera - dice la Riforma - debbono procedere ordinate e feconde.

Il Duca d'Aosta

Roma, 17

Il Duca d'Aosta, stando a quanto si dice nei circoli militari, avrebbe chiesto nuovamente al Re di andare in Africa per comandare le batterie del suo reggimento.

Russia e Italia

Roma, 17

Ieri è pervenuto alla Consulta un lungo telegramma del conte Maffei, nostro ambasciatore a Madrid, sulle conferenze da lui avute col ministro del commercio circa i rapporti commerciali tra la Russia e l'Italia.

Il conflitto fra Senato e Ministero in Francia

Parigi 17

Una ventina di deputati dell'estrema sinistra si sono riuniti oggi: espressero il parere che non sia il caso di ritornare sul voto di fiducia emesso dalla Camera a favore del gabinetto; inoltre decisero di organizzare il 24 febbraio dei banchetti in vari punti della Francia per protestare contro l'attitudine del Senato; inviarono parecchi membri dell'estrema sinistra a Bourgeois per indurlo alla resistenza.

La situazione in Corea

Londra 17

Il Times ha da Kobe: Due ministri coreani arrestati furono giustiziati; gli altri sono fuggiti. Si è costituito un ministero anti-giapponese. Grande indignazione regna nel Giappone. La Dieta fu prorogata di sei giorni. Gli avvenimenti sono considerati nei circoli politici come il preludio dello stabilimento del protettorato russo nella Corea.

Monete antiche

Metz, 17

La Lothringer Zeitung annunzia che da quindici a sedici mila monete del terzo al quarto secolo furono trovate a Niederrertgen (Lorena); le monete, che pesano quasi cinquanta chilogrammi, furono inviate alla società di storia di Lorena.

Minaccia di sciopero in Svizzera

Aarau, 16

Un assemblea generale di diecimila impiegati delle ferrovie svizzere approvò in massima lo sciopero generale e diresse alle amministrazioni delle compagnie la domanda di consentire entro il 29 febbraio ad una conferenza col comitato centrale dell'Associazione del personale delle ferrovie per cercare di giungere ad una soluzione amichevole del conflitto sui salari. Nel caso che le compagnie non consentissero nella domanda gli accordi fallissero il comitato centrale è incaricato di prendere gli opportuni provvedimenti per l'organizzazione dello sciopero generale.

UN POPOLO SUICIDA

Quando il principe Alessandro di Battenberg fu persuaso che la Russia esigeva ad ogni costo il sacrificio dell'indipendenza di un popolo ch'egli aveva fatto rispettare e stimare in tutto il mondo con il prestigio della vittoria e con la ferma temperanza di una politica saggia e coerente, non ebbe un momento di esitazione ed abdicò al trono di Bulgaria, ma non sottoscrisse l'ignominia del proprio vassallaggio e di quello del proprio paese.

Alessandro di Battenberg era celibe e protestante: nessun sacrificio di coscienza gli fu chiesto: certamente però egli non lo avrebbe accettato, perchè non poteva essere non rispettata l'indipendenza della propria fede da chi sacrificava il trono all'indipendenza del popolo sul quale aveva regnato.

Il successore del nobile e cavalleresco principe di Battenberg non soltanto ha piegato la schiena alle cupide mire della Russia, tenace ed imperturbabile nel suo proposito di slavizzare l'Oriente; non soltanto le ha sacrificato l'uomo cui egli doveva la corona, e tutto fa credere che gli assassini di Stambuloff non saranno mai né trovati né puniti; ma, rinunciando alla fede di principe cattolico ed alla dignità di un popolo indipendente, ha sacrificato alla Russia anche la fede di un suo figlio di appena due anni.

Senza sfoggio d'inutile sentimentalismo religioso, non si può fare a meno di rimanere disgustati di siffatta transazione con la coscienza, ed in tutto il mondo civile, anche ai più indifferenti in materia di religione, divenne spiacevole questo principe che cede alla Russia l'anima del proprio figlio - poiché restando cattolico egli deve necessariamente credere che l'anima di suo figlio si perda - per ottenere di essere ancora tollerato dalla Russia sul trono bulgaro.

Certamente egli non aggiunge nulla alla forza morale del principato né consolida una dinastia basata sopra un abiura fatta per conto di un innocente.

Il fatto è di per se stesso enorme: non ne saranno minori le conseguenze politiche.

Dai documenti pubblicati fino da ieri i nostri lettori hanno certamente veduto come la Russia abbia atteso pazientemente una occasione per asservire nuovamente il popolo bulgaro. Due uomini soli avevano avuto coraggio di farle fronte: Alessandro di Battenberg dovette rinunciare nobilmente alla sua missione di fondatore della potenza bulgara: Stambuloff fu scacciato da un principe ingrato — certamente per ordine della Russia — e misteriosamente assassinato.

Da quel momento la Russia vide che la Bulgaria le sarebbe divenuta nuovamente soggetta ed ora, lieta dell'evento, abbonda in cortesie verso i bulgari, d'accordo con il suo grande amico il Sultano.

In questo strano episodio della storia contemporanea v'è però — bisogna pur dirlo — qualche cosa di più spiacevole del contegno del principe Ferdinandoff ed il contegno del popolo bulgaro. Se è raro l'esempio di un principe che negozia la fede religiosa di un figlio, è ancor più raro anzi unico l'esempio di un popolo che, avendo acquistata l'indipendenza e la stima universale a prezzo del proprio sangue, festeggia con giubilo il ritorno alla servitù. Il popolo bulgaro si sta suicidando allegramente, e se questo suicidio non minacciasse dei pericoli per la pace d'Europa, converrebbe lasciar divertire i bulgari a loro modo e dirgli: buon pro vi faccia!

(Gazzetta dell'Emilia)

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Piacenza d'Adige, 16. — Grave disgrazia — Ieri verso le ore 14 in questo Comune avvenne una grave disgrazia.

La bambina Sfriso Marcellina d'anni 3 compiuti, trovavasi sola in casa, e mentre stava riscaldandosi sul focolare, cadde nelle fiamme, riportando tali ustioni che, nella notte successiva, cessava di vivere fra atroci dolori.

La disperazione dei genitori è indescrivibile.

CRONACA DELLA CITTA

Servizio da Caffè

Alla presenza degli abbonati signori Alessandro conte Barbaran-Capra e Mantovani dott. Emilio, ieri alle ore 14, negli Uffici d'Amministrazione del nostro Giornale, si procedette all'estrazione del III.º premio **Servizio da Caffè**.

La quitanza favorita dalla sorte fu quella portante il N. 46.

Invitiamo quindi il possessore della quitanza sorteggiata a ritirare l'oggetto nel nostro Ufficio.

Beneficenza.

La testè defunta sig.ª Teresa Boni fu Arralino, con atto di ultima volontà, legò ai poveri, e segnatamente a quelli della Parrocchia del Duomo, la somma di L. 200.

Il Consiglio della Congregazione di Carità, rappresentante dei beneficiati, pubblica la pia disposizione in omaggio alla memoria della benemerita signora.

×

Il Consiglio stesso ringrazia l'ignoto benefattore che, con cartolina-vaglia, gli rimise L. 5 a favore di un povero operaio senza lavoro.

×

S. G. la principessa Maria Giovanelli rimise alla Congregazione di Carità il cospicuo dono di L. 1000. Il Consiglio dell'Istituto rende omaggio di riconoscenza alla benefica signora, pubblicando la lettera colla quale, con isquisito senso di nobiltà e di filantropia accompagna la generosa offerta.

Alla Spettabile Congregazione di Carità in PADOVA

In presenza delle innumerevoli domande che mi vengono fatte per sussidi, e nell'impossibilità in cui mi trovo di conoscere i veri poveri, mi prego di rimettere a codesta spettabile Congregazione l'unico importo di italiane L. 1000 con preghiera di voler fare un'equa e graduale distribuzione.

Colla offerta che rimetto io mi tengo sollevata dall'obbligo di disporre delle parziali carità, che non lasciano tranquilla la mia coscienza che il beneficio venga fatto ai veri poveri.

Colla massima considerazione principessa MARIA GIOVANELLI. Padova, 17 febbraio 1896.

PER UN RICORDO MÁRMOREO AL PROFESSORE GIUSEPPE DE LEVA nella R. Università di Padova

Fu diramata la seguente circolare: Pregiatissimo Signore,

Non appena si sparse a Padova il professore Giuseppe De Leva, alcuni suoi vecchi discepoli, fra quel commovente unanime compianto, pensarono che si dovesse in solenne forma esprimere la devozione e l'affetto al grande Maestro, iniziando una sottoscrizione per trovar modo che nella Università, dov'egli con sì alto ingegno, con sì vasta e profonda dottrina, con quella sua ispirata parola innamorò della scienza e della virtù due generazioni di allievi, sorgesse un busto che ne serbasse in perpetuo la buona e cara immagine paterna.

Cotale idea fu accolta da amici ed ammiratori dell'illustre Estinto; da ogni parte furono sollecite le adesioni, così che riuscì agevole costituire un Comitato promotore, il quale ora si rivolge con vivo appello alla S. V., affinché voglia concorrere, nella misura che crederà più opportuna, a rendere perenne tributo d'omaggio e di ammirazione alla memoria dello Storico insigne.

Padova, febbraio, 1896.

IL COMITATO D'ONORE

Comm. Barozzi Niccolò, R. Deputazione Ven. di S. Patria - Prof. cav. Bellio Vittorio, università Pavia - Prof. Beloch Giulio, università Roma - Comm. prof. Carducci Giosuè senatore - Prof. Casagrandi Vincenzo, università Catania - Prof. Chiappelli Alessandro, università Napoli - Prof. co. cav. Cipolla Carlo, università Torino - Prof. cav. Coen Achille, R. Istituto sup. Firenze - Prof. Crivellucci Amedeo, università Pisa - Prof. comm. Dalla Vedova Giuseppe, università Roma - Prof. cav. De Petra Giulio, università Napoli - Prof. Ferrarini Sante, università Genova - Prof. cav. Ferrero Ermanno, università Torino - Prof. cav. Holm Adolfo, università Napoli - Prof. comm. Lattes Ella, R. accad. Scientifica Milano - Prof. Lombroso Giacomo, R. Accad. dei Lincei Roma - Barone comm. Manno Antonio, R. Accad. delle Scienze Torino - Prof. cav. Mazzoni Guido, Istituto sup. Firenze - Prof. Merkel Carlo, università Pavia - Prof. cav. Molmenti Pompeo, R. Accad. di Belle Arti Venezia - Prof. comm. Monaci Ernesto, R. Accad. di Belle Arti, Roma - Prof. cav. Monticolo Giovanni, R. Accad. di Belle Arti Roma - Prof. Novati Francesco, R. Accad. Scientifica Milano - Prof. Pullè Francesco, università Pisa - Prof. cav. Raina Pio, R. Istituto sup. Firenze - Prof. Rasi Pietro, università Pavia - Prof. cav. Rolando Antonio, R. Accademia Scientif. Milano - Prof. comm. Rinaudo Costanzo, Direttore della Riv. Stor. Torino - Prof. comm. Schiapparelli Luigi, università Torino - Prof. e v. Siragusa Gio. Batta, università Palermo - Prof. comm. Stefani Federico, R. Dep. Veneta di Storia Patria - Prof. comm. Tommasini Oreste, R. Accademia dei Lincei - Prof. Trepea Giacomo, università Messina - Prof. comm. Villari Pasquale senatore - Prof. comm. Zumbini Boaventura, università Napoli

COMITATO ESECUTIVO

Cavalletto Alberto senatore, Presidente - Prof. Ardigò Roberto, Vice Presidente - conte Cittadella Gino Vigodarzere, Prof. Crescini Vincenzo - Prof. Ferrai Luigi Alberto - Prof. Ferraris Carlo Francesco - Prof. Galanti Ferdinando - Avv. Marzolo Antonio - Prof. co. Medin Antonio - Prof. Moschetti Andrea - Avv. Tivaroni Carlo Provveditore agli Studi - Prof. Callegari Ettore, Segretario - Prof. Stangolini Carlo, Vice Segretario - Prof. Piccio Giuseppe, Economo.

Le offerte si ricevono alla Libreria Draghi o presso il Prof. Callegari Piazza Vitt. Eman. II. N. 2681.

ULTIMO GIORNO di Carnevale

Per dare agli operai alcune ore di vacanza, il «COMUNE» non pubblica oggi che una sola edizione.

In caso di fatti d'importanza, che ci arrivino per dispaccio, pubblicheremo un Supplemento strao dinario.

Il comandante dell'88 fanteria.

Il cav. De Paolis, colonnello comandante l'88 fanteria è partito iersera col treno delle 23.25 per Roma, di dove partirà subito per l'Africa.

Moltissimi ufficiali lo accompagnarono alla stazione e vi si trattennero fino alla partenza del treno salutandolo con commoventi parole il valoroso ufficiale al quale auguriamo fortuna.

Il comandante della Divisione Militare di Padova.

Ieri abbiamo pubblicata la notizia che a comandante della nostra Divisione militare era stato destinato il generale Rasini di Mortigliengo.

Invece dai dispacci odierni di Roma rileviamo che a sostituire il generale Bigotti fu destinato il tenente generale Rimediotti attualmente a Catanzaro.

ARTE ED ARTISTI

Serafino Ramazzotti

In altra epoca il nostro giornale segnalò ai lettori tutto il valore di quell'artista distintissimo ch'è lo scultore signor Serafino Ramazzotti, dopo averne visitato lo studio, ed ora ci è gradito risvegliare il ricordo dei nostri giudizi, pubblicando la lettera seguente, che una gentile signora, nostra concittadina, c'invia:

ONOR. SIGNOR DIRETTORE

Due visite fatte recentemente allo studio di Serafino Ramazzotti, ci hanno elevato l'animo nelle pure regioni dell'arte, dacché le sue opere parlano all'intelletto come al cuore. E qual godimento del senso estetico l'osservare la nobiltà e la verità di atteggiamenti nelle diverse figure, la vita nei busti, l'armonia architettonica nei bozzetti di monumenti. Quanta, per ogni dove, eleganza di linee, senza alcuna affettazione, e quale finezza nel lavoro plastico! Si direbbe che il suo scalpello, quando ritocca il marmo, ha delicatezza di piuma. E basta vedere le due deliziose figurine «Direttorio», che sta ultimando, ornamento veramente signorile per un salotto di buon gusto.

Il Ramazzotti è anche pittore, e valente; sicuro nel disegno, giusto e vigoroso nel colore, caldo nella espressione. Nè alle qualità esteriori si ferma, ma e ne' marmi e nelle tele sa infondere l'idea, la vita delle passioni, il sentimento in fine della sua anima d'artista. Un vero artista! Senza pose, senza acredine, ma coscienzioso, modesto, sdegnoso della volgarità e della teatralità.

Soprattutto fermò la nostra attenzione la figura in bassorilievo dell'illustre compianto prof. De Leva. Non è modellata che nella creta, finora, ma pur rida viva la nobile figura, spirante l'affabile serenità che era particolare carattere di quell'anima superiore. Qui medita sui dotti volumi, e nelle linee, somigliantissime, del volto, rivela la concentrazione del pensiero. Sappiamo del progetto d'un ricordo in marmo, od in bronzo, da porre in quell'aula di dov'egli sparse per tanti anni la luce del suo ingegno e della sua scienza, e ci par che meglio non potrebbe estrinsecarsi il pensiero de' cittadini, de' colleghi, de' discepoli, che in questo lavoro del Ramazzotti; geniale, sentito lavoro, in cui la idea brilla assai più completa che non potrebbe in un busto, dirò così, ufficiale.

Questo desiderai far noto agli intelligenti lettori del Comune. E rendo vive grazie a Lei, egregio signor Direttore, della cortese ospitalità.

V. OLPER MONIS

Cronaca del Carnevale

Festival al Garibaldi a beneficio della Poliambulanza Medico-Chirurgica e Croce Rossa.

Dalle 13 alle 16 la festa per i bambini. La festa riuscì molto bene animata, il concorso fu numeroso. Molti bambini indossavano eleganti costumi.

Indovinata e graziosa la telegrafista, un amore di bimba che distribuiva dei telegrammi provenienti da Massaua, in cui, fra un contorno scherzevole, esisteva un ringraziamento al Club Ignor. nti da parte della Poliambulanza e della Croce Rossa.

Tale venuta di telegrammi fruttò al Comitato una somma considerevole di denaro che la piccola mascherina poté raccogliere.

Notata una Manon elegantissima, graziosa, la quale suscitò l'ammirazione generale. Non si possono dimenticare due bimbi vestiti da sposi, due bellissimi angioletti. Gentili una pompadour, una Mignon ed una fioraja. Altre mascherine facevano degna corona a quelle sopra nominate.

Tutti i palchi erano occupati. L'orchestra di Tanara allegrava la festa coi suoi balli. Gran concorso alla Lotteria; furono esitati molti biglietti.

Alle 15 1/2 avvenne la premiazione delle più belle maschere.

Tre furono giudicati degni dei 3 premi: la telegrafista, la Manon e gli sposi. Altri 10 fanciulli ebbero altri piccoli premi.

×

Alle 18 la festa si riprese con molta animazione.

Anche in questa seconda reprise andarono notate numerose maschere.

I palchi erano occupati da gentili ed eleganti signore. La lotteria fece ottimi affari.

Sul tardi si fece l'estrazione di regali.

Il ballò durò fino quasi a mezzanotte.

Ed ora a festa finita va fatto un elogio a Club Ignoranti, al vice-presidente sig. Dalla Porta ed ai medici della Poliambulanza, che con una diligenza continua, veramente mirabile, si adoperarono perchè tutto procedesse nel massimo ordine ed il divertimento sortisse esito brillantissimo.

Dal canto nostro rivolgiamo ai predetti signori coadiutori ed organizzatori della festa il plauso il più sincero e meritato.

Circolo filarmonico ed artistico.

La sera di Mercoledì 19 corrente alle ore 8 e mezza, nella sede sociale avrà luogo un grande concerto vocale col gentile intervento dei valenti artisti signore Gabler e Mateuzzi e signori Ferrari, Volebele ed Articoi.

Il biglietto d'invito appositamente diramato ai soci è personale e dovrà essere senza eccezioni esibito alla porta d'ingresso.

I soci hanno diritto ad altro biglietto per ogni azione sottoscritta che potrà essere ritirata alla segreteria del Circolo nei giorni di Martedì dalle ore 2 alle 4 pom. e Mercoledì dalle ore 4 alle 6 pom.

Sappiamo che gli esimi artisti sinonimati hanno sostenuto a Venezia la corrente stagione di Carnevale.

Un thè danzante.

Risposta di una giovine campagnola alla lettera di un'amica cittadina.

Carissima!

Evviva dunque l'allegria!... tu ti diverti e fai benissimo; anche noi qui ci ingegniamo a menar le gambe; alla buona se vuoi, ma con gran gusto. Capisco però che i vostri divertimenti sono più fini, più... come si dice?...

To', a proposito: mi faresti il favore di spiegarmi che cosa sia questo Foyer del teatro? Che vuoi che ne sappia io dei vostri usi, povera ignorantella che non sono mai uscita dal mio guscio?...

Guardo il vocabolario francese e alla parola Foyer trovo di riscontro focolare... ma che cosa è questa festa del focolare?... Una volta i bimbi piccoli, ed anche i grandi, si raccoglievano intorno al focolare per udire la nonna raccontar fiabe, o novellare, fiando, del buon tempo antico ed era una festa per le famiglie patriarcali... ah ecco! forse anche quella sala è destinata a raccogliere fra un ballo e l'altro la gente stanca e che vuol riposare un momento intorno ad un bel fuoco scoppiettante; e messe giù le cerimonie passare un'ora in confidenti chiacchiere, proprio come in famiglia?... Ma no, perchè dici che vi ballate... anzi nella tua lettera ne leggo una di più bella, ed è che nel Foyer si va per un thè danzante... Sono rimasta a bocca aperta... misericordia che spettacolo devo esserè!... Ma io temo che ci sia sotto qualche cosa di dia-bolico, come nei lavori danzanti! E tu hai coraggio di andar a vedere tazze, bricchi, vassoi, cucchiaini che saltano e s'aggrano in ridda vorticoso?... Ma si verterà tutto sui vestiti delle povere Signore... si scoteranno... andrà tutto in pezzi!... E poi, se tutto un apparecchio da thè si mette a ballare come un matto per la sala, dove balleranno i ballerini in carne ed ossa?...

Insomma, lo spieghiamo questa faccenda, o confessa che il bon ton è in diretta opposizione col buon senso; e che noi italiani per questo gusto d'accettare dagli stranieri mode e parole, calpestiamo ingratemente la nostra bella lingua, che da Dante a Manzoni ebbe sempre voci efficacissime ad esprimere tutto ciò che volle.

Stavolta m'aspetto la scomunica!... Ti saluto, e scappo in fretta a bere un the molto riscaldante, ma punto danzante!

Addio.

La tua

(per c. c. Enrichetta Usueli Ruzza)

LA VEGLIA MASCHERATA AL CASINO PEDROCCHI

Ricordo, quantunque confusamente, d'aver previsto ieri un ottimo esito alla festa tradizionale delle maschere nelle sale del Casino Pedrocchi.

Bella scoperta - mi diceva uno, che credo non abbia scoperto mai nulla - si sa - diceva sempre lui - la festa dell'ultimo lunedì di carnevale riesce sempre. E sia! Ho in allora scoperto la verità di chi m'interloquiva, ed ho visto coi miei occhi un successo superbo in tutta la estensione del termine.

Fino dalle prime ore dell'invito, le maschere a quattro, a cinque, ed anche ad... una, salivano le scale del Casino, presaghe di passare lietamente le ultime ore del carnevale. E mal non si apponevano.

Le maschere furono numerosissime; di eleganti ne ho viste parecchie, di così-così il doppio, di meno che così-così qualcuna. Ma passi.

In mezzo alla folla, al chiasso, alle allegre risate, passavano tutte a masso - come si dice - confondendosi poi le une colle altre al termine dei singoli balli. L'occhio scrutatore del cronista sa però dove posarsi. D'ordinario si posa di preferenza su d'un costume, su

d'un domino, su d'una mise che alla eleganza accoppi quel non so che, capace di soddisfare l'occhio, d'accendere la fantasia, eccitare il sentimento, e così via. E di tali maschere, capaci di tanto, ve n'era parecchie e tutte corrispondenti perfettamente alla categoria unica che più sopra abbiamo ricordata.

Per non dilungarmi di più di quanto mi sia concesso, darò un brevissimo elenco d'una parte sola delle maschere intervenute, ed incomincerò da i quattro eleganti bébé, da un costume direttore indovinatissimo, una moltitudine di dominò ricchissimi e di varie foggie, una gitana formosa, diversi costumi fantasia, pierrettes, una pompadour, il cristallino del filarmonico, un misterioso ed elegante dominò giallo-orange che volle serbare ad ogni costo l'incognito fino all'alba, due inglesi molto ammirati, orientati, e via via fino ad arrivare a circa 200 maschere variegatissime e chiosose che portarono la nota amena per tutta la festa. Le signore erano in numero considerevole.

Ecco a brevi tratti quanto ho potuto rilevare compiacendomi meco stesso dell'esito riuscitissimo della veglia.

Va sans dire che all'ora di cena si vedevano lunghe ed eleganti tavole, cui aveva prese posto la maggioranza degl'intervenuti. Ogni qual tratto il rumore d'una bottiglia stappata di champagne - più o meno Mòet Chaudon - mi faceva avvertito che si brindava allegramente al carnevale che se ne va, ai commensali, ed alle maschere eleganti.

Le cene, benissimo servite dal Simonich della «Croce d'Oro» ebbero termine in capo ad un'ora abbondante, e subito dopo vennero riprese le danze, che, come d'uso, continuarono con lo stesso brio e con la medesima foga per tutta la notte, alba compresa.

Il ballo riuscitissimo lasciò in tutti una deliziosa impressione, che potrà cancellare soltanto l'inesorabile memento homo che si avvicina a passi di gigante. ERREA

Il veglione di questa sera.

Questa sera come abbiamo già annunciato al Teatro Garibaldi vi sarà l'unico Veglione mascherato di chiusa del carnevale, che per i grandi preparativi e per la mancanza di altre feste e di spettacoli pubblici, riuscirà certo animatissimo e brillante.

Al Circolo «Gallina».

Questa sera al Circolo filodrammatico padovano «Giacinto Gallina» in via Colombini, vi sarà la festa da ballo di chiusa del carnevale.

Un bel cassetto

Questa notte certo S. Ferdinando, d'anni 23, meccanico, abitante in Via S. Leonardo al N. 5024, essendo ubriaco non riuscì ad entrare in casa e s'addormentò sulla pubblica via.

Svegliatosi questa mattina s'accorse che durante il sonno, era stato derubato di un flauto del valore di L. 75, di un libro di musica e di L. 3.50 che teneva nel taschino del gilet.

Investimento.

Questa mattina, poco dopo le otto, un povero spazzino municipale, piuttosto avanti cogli anni, buonissimo uomo, mentre, in Prato della Valle, stava intento all'opera sua, fu investito da una vettura privata, tirata da un cavallo piuttosto focoso.

Lo spazzino non fu in tempo di scansarsi, e cadendo una ruota del veicolo gli passò sopra la gamba destra, producendogli una lesione piuttosto forte.

I conduttori del tram, che passava in quel momento, arrestato il carrozzone, premurosissimi fecero sedere il ferito, ch'era pallidissimo dinanzi al Caffè Gaggian, e si accingevano a trasportarlo col tram di ritorno.

Ma sopraggiunta una guardia Municipale, chiamata una carrozza, con fusse lo spazzino all'Ospedale.

Arresti.

Le guardie di città arrestarono questa notte al caffè del Pero certo Antonio Bruniera per contravvenzione alla vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza.

Al caffè Bernacchi a Codalunga fu arrestato certo Michellotto Giovanni per disordini ed oltraggi agli agenti della P. S.

Schiamazzii.

Questa notte le guardie di P. S. fecero allontanare dal caffè Pedrocchi due giovani studenti perchè ubriachi commettevano disordini.

All'ospedale.

Fu ieri medicato all'ospedale civile certo Boesso Benvenuto, da Santa Croce, per una contusione all'occhio destro riportata in rissa.

Per finire.

All'entrata d'una farmacia - ove solevano fermarsi a chiacchierare molte persone, che impedivano così il passaggio agli avventori - il farmacista fece affiggere un cartello, sul quale era scritto:

La porta libera.

Un maligno vi aggiunge: Il resto tutto ipotecato.

CORRIERE DELL'ARTE

IL «LOHENGRIN»

al Dal Verme di Milano

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

15 Febbraio

Credevasi che dopo le meravigliose esecuzioni del *Falstaff* e della *Gioconda*, stesse avere un *Lohengrin* che molto omigliasse alle altre opere date in questa stagione.

Ma era la convinzione del pubblico che era accorse numeroso al Dal Verme. Avece si diede un *Lohengrin* passabile in teatro di provincia.

Ma vero d'altra parte che esso venne messo in scena con troppa precipitazione e tanto mantenere le promesse fatte agli abbonati ma ciò non iscusava completamente il suo insuccesso di quest'opera d'arte che pre suscitò del fanatismo per il fascino esercitato sul pubblico una musica così mescolata, sentimentale e grandiosa.

Il ricordo due anni fa quando nello stesso teatro il maestro Vittorio Maria Vanzo diresse l'orchestra, interpretando il *Lohengrin* in conformità al suo talento ed alle sue aspirazioni di wagneriano convinto ed appassionato.

Un'impressione che ne provai è molto difficile che possa dimenticarla, e giusto ieri sera feci il confronto.

Qual differenza? Eppure ora abbiamo un Mugnone, un maestro che sempre si distinse nel dirigere l'orchestra dandoci di quelle esecuzioni sorprendenti. Forse anche lui fu tratto in errore e aveva che il pubblico fosse più indulgente. Ma ciò ecco la cronaca della serata.

Il preludio venne applaudito, ma senza entusiasmo.

Il primo atto passò freddo, neppure l'arrivo di Gurnando, dappertutto acclamato, ebbe la forza di infondere un po' di entusiasmo.

Il tenore Valero era incerto, ed anche le scene corali cantarono come Dio vuole.

Il secondo atto migliorò notevolmente lo spettacolo, il duetto fra *Ortruda* e *Pesina* (Pessina) è magistralmente cantato e più volte applaudito.

Il terzo atto pure l'aria di *Elsa* (Giacchetti) riuscita e fortunatamente senza scrocchiare la *sveglia*, l'ultimo quadro piacque.

Il preludio del 3° atto, smagliante e pieno di lettricità, passò senza applausi, e fu quello il segno evidente dell'insuccesso del *Lohengrin*.

Il duetto tra *Elsa* e *Lohengrin* molti applausi.

La seconda parte il tenore si riebbero dal tenore che lo invadeva, ed ottenne un bel successo nel racconto, e nell'addio al *cielo*, con una vera finezza ed espressione, la finale passò quasi inosservata ed al cadere della tela applausi, ma non troppo generosi.

Le cause della fredda accoglienza di questa opera sono molte; ma principalmente la sua incertezza di alcune parti, e delle scene di alcune altre.

Ma per esempio che hanno in questo posto e grandioso lavoro wagneriano una importanza, cantarono senza grazia, e sfumature e senza senso comune.

Arrivò al punto di udire delle fenomenali scene, che suscitavano la riprovazione generale, con conseguenti zittii.

Arrivò ad ottenere una relativa perfezione.

Ma uno, pensava fra me ieri sera, uno dei maestri in Italia può arrivare a far udire i cori facendoli cantare con passione, colorito e sicurezza.

Questo maestro risiede a Padova, e voi sapete che non ve lo lasciate scappare. Però il bene dell'arte, che è universale, deve essere orgogliosi se il prof. Vittorio Ceccato venisse a Milano, dove i suoi grandi talenti sarebbero posti più in evidenza.

Ma cerchiamo che sia fra breve.

Ma l'orchestra, come dissi più sopra, non soddisfatto, ha avuto dei momenti felicissimi di armonia e di fusione, ma spesso era monotona di tinte affatto inconcepibili.

Ma in seguito migliorerà.

Ma i Guernini colla sua voce straordinaria robustezza ed espansione sbalordì; il suo canto accentuato, vibrato diede al personaggio di *Ortruda* un significato speciale, molto piacevole ed entusiasmato.

Il bellissimo baritone Pessina, come pure il soprano ed il Tavecchias.

Giacchetti, passando, dal *Falstaff* al *Lohengrin*, non si è trovata a posto, quando in molti punti colla sua voce calda e appassionata abbia riscosso qualche applauso.

Ma la massa in scena così, così - dall'impresa al Dal Verme, che ormai colla frequente cura della Scala, è diventato il centro dei più curiosi spettacoli, si attendeva di più.

Il *Lohengrin* si ripete per parecchie sere. Domenica 23 termina la stagione al Dal Verme. In quaresima, in questo teatro avremo una compagnia equestre.

Caffè Birreria Stati Uniti

QUESTA SERA

GRANDE VEGLIONE MASCHERATO

alle ore 9 pomeridiane (21) precise

LA VARIETÀ

La gelosia della regina Taitù

Un viaggiatore africano scrive nella *Nazione* di Firenze:

«Sono pochi giorni che il giornale parigino il *Soleil* scioglieva un inno a Menelik, sapiente guerriero, grande legislatore «abolitore della schiavitù» (!), ecc., ecc.

«Per quello che riferiscono viaggiatori e persone, che la politica o gli affari hanno condotti a soggiornare nello Scioa, si sa quale sia la costituzione economica e politica di quello Stato: vige colà un vero regime feudale, e il Sovrano non può mantenere la sua Corte e il suo esercito se non vivendo di rapina.

«Quindi ogni tanto egli conduce le sue massade ad assalire le vicine popolazioni pacifiche; e abbiamo saputo che anche nell'ultima spedizione condotta da quel coronato contro i Galla inermi, sono state commesse atrocità orribili, incendi, furti, stragi e insieme ai bestiami predati sono stati strappati al loro paese e condotte schiave migliaia di quei poveri Galla. Quest'ultimo fatto dimostra all'evidenza quanto Menelik sia «abolitore della schiavitù», e come egli osservi il trattato relativo, da lui firmato.

Perciò, quando si avvide che le rose diciamo così, del voito cominciarono ad appassire, non lasciò mezzo tentato per ritardare la decadenza.

«Passo ai fatti meno conosciuti. Non mancarono lodi alla degna compagna di Menelik, la regina Taitù: e sono come si vedrà, davvero meritate.

«Quando il suo reale sposo ha avuto dei capricci per alcune damigelle di lei, Taitù non esitò, avendo essa un corpo di polizia al suo servizio, a far prendere quelle favorite di un momento e ordinare che fossero frustate fino alla morte: pelle, sangue, carni volarono, e le vittime spirarono sotto le fruste.

«La detta regina è stata una delle più belle donne d'Etiopia. Essendo poi ambiziosa le preme sempre moltissimo di mantenere il proprio ascendente su Menelik, e quindi la propria bellezza.

«Nello Scioa regna, con tutte le altre superstizioni possibili, quella, che il sangue umano, massime se di innocente, sia un potente farmaco contro molti malanni: quindi avviene spesso che bambini o fanciulli scompaiono, e si sa che devono essere stati rapiti e sgozzati per curare col loro sangue qualche malato, il più spesso ricco e potente.

«La regina, che non è da meno, per elevezza di mente, dell'ultimo dei suoi sudditi, ha fatti venire alla sua Corte stregoni ed eremiti da boschi e da montagne, anche lontanissimi, e li ha consultati circa la grande questione del conservare la sua bellezza. Il frutto di tali consultazioni è stato il seguente.

In lontani mercati ha fatto comprare, a cari prezzi, le più belle schiave galla, guraghè, somale, scelte fra le vergini e le più giovani, e le ha fatte tradurre di nascosto alla sua Corte. Quivi, nel segreto della notte, i manigoldi della regina hanno portate le vittime tremanti in apposita capanna, e tenendole sponzolate sopra una vasca, hanno loro segato la gola, raccogliendone il sangue.

Sgozzato il numero occorrente di vergini, la bella Taitù si è tuffata velutuosamente in quel sangue fumante e rigeneratore.

Questi fatti li ho uditi nel Museo d'Antropologia, cui appartengo, e con me altre persone li hanno uditi dalla bocca di un degnissimo uomo, scienziato, che era qui di passaggio e che, avendo dimorato lungamente nello Scioa e spesso alla Corte di Menelik, ha potuto, risapere le infamie di tutte quelle canaglie, coronate o no.

Come si cura la diabeto

Il prof. Vogel, illustre capo di Parigi del laboratorio fotochimico del Politecnico, comunica ai giornali che, benchè i medici si mostrino scettici, egli constatò sulla propria persona che, mediante una cura di semi di lino e di ostriche, si combatte vigorosamente il diabeto. In 47 giorni la materia zuccherina scese da 3 e 46 a zero.

Capsule Santal Salolè Emery

Vedi quarta pagina

ULTIMO CORRIERE

18 Febbraio

In Africa

Continua la stessa incertezza sulla situazione militare in Africa.

Sarebbe proprio tempo sciupato seguire le induzioni dei corrispondenti sulle prossime vicissitudini della campagna.

Conviene armarsi di pazienza ed attendere gli avvenimenti.

Prodromi parlamentari

La stampa di un certo colore fa tutti gli sforzi possibili per riscaldare l'opinione pubblica sui preparativi dell'opposizione in vista della prossima riconvocazione del Parlamento.

Ma l'opinione pubblica rimane indifferente...

Il paese ha ben altro a pensare.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 febbraio 1896.

Roma 17		Parigi 17	
Rendita contanti	91,57	Rendita fr. 3 0/0	102,95
Banca Generale	50,00	Idem 4 1/2 0/0	108,85
Credito mobiliare	1200,00	Idem ital 5 0/0	84,05
Azioni Acqua Pia	1200,00	Cambio s. Londra	25,22
Azioni Immobiliare	33,00	Consolidati Inghesi	108,50
Parigi a 3 mesi	100,00	Obbligazioni Lomb.	359,75
Parigi a 6 mesi	100,00	Cambio Italia	8,12
Milano 17		Rendita nuova	22,15
Rendita contanti	91,47	Banca di Parigi	811,00
Idem	91,55	Tunisi nuovo	500,50
Azioni Mediterranee	489,00	Egitano 6 0/0	103,18
Lanificio Rossi	1458,00	Rendita ungherese	61,68
Cotonificio Cantani	488,00	Rendita spagnola	61,68
Navigazione generale	310,00	Banca Sconto Parigi	100,00
Raffineria Zuccheri	198,00	Banca Ottomana	606,87
Sovvenzioni	23,00	Credito Fondiario	678,00
Società Veneta	32,00	Azioni Suez	3292,00
Obbligazioni merid.	302,50	Azioni Panama	116,87
nove 3 0/0	284,00	Lotti turchi	116,87
Francia a vista	109,35	Ferrovie meridionali	567,00
Londra a 3 mesi	27,48	Prestito russo	92,05
Berlino a vista	184,80	Prestito portoghese	35,98
Venezia 17		Vienna 17	
Rendita italiana	91,50	Rend. in carta	101,05
Azioni Banca Veneta	199,00	in argento	101,30
Soc. Ven. L.	107,90	in oro	121,90
Cot. Venez.	289,00	in corona	101,40
Obblig. prest. venet.	24,50	Azioni della Banca	109,00
Firenze 17		Stab. di ord.	384,50
Rendita italiana	91,57	Londra	120,80
Cambio Londra	27,47	Zecchini imp.	5,67
Francia	109,35	Napoleoni d'oro	9,60
Azioni F. M.	648,75	Berlino 17	
Mobil.	100,00	Mobilare	240,75
Torino 17		Austriache	43,70
Rendita contanti	91,82	Lombarda	84,20
Idem	91,88	Rendita italiana	84,20
Azioni Ferr. Medit.	490,00	Londra 17	
Mer.	649,00	Inghese	168,12
Credito M. bilare	100,00	Italiano	83,12
Nazionale	785,00	Cambio Francia	109,60
Banca di Torino	489,00	Germania	135,80

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 17

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
AZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Contr. Pubbliche	90	30
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	900	195
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	500	240
Soc. Transil. Padovana	250	245
Soc. Guidovie Centr. Veneta	100	47
Società Cotonif. Venetiano	280	289
Società Telefono Padovano	250	240
Società Veneta Lagunare	100	105
OBBLIGAZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Contr. Pubbliche	500	392
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	500	485
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103,00
CAMBI		
Francia 109,35		su Germania 135,35
su Londra 103,50		su Austria 228,78

OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

Giorno 19 Febbraio 1896 a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. a
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 26 s. 36
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	774,0	772,5	772,5
Termometro centigr.	-0,9	+5,6	+2,7
Tensione vap. acq.	2,5	3,5	4,0
Umidità relativa	57	52	72
Direzione del vento	NNE	W	SE
Velocità del vento	3	5	12
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 del 17 alle 9 del 18
Temperatura massima = + 6,0
nella mattina del 18 minima = - 1,4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato L. 8.000.000. —
Riserva diverse 1.877.027,97
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirlett. 802.500. —
Cauzione prestata al R. Governo 89.542. —
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno 4.386.862,44
Mutui garantiti da ipoteche 1.656.206,18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato 4.019.098,40
Premi in portafoglio 14.992.335,12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine o degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22.173.031,10.

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25.000.000. —
Riserva diverse e conti degli Assicurati 16.515.428,01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirlett. 986.250. —
Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov. 6.026.381,39
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno 13.533.195,57
Mutui garantiti da ipoteche 2.641.070,80
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato 11.287.081,31
Prestiti agli Assicurati 1.741.279,10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate o differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

Premiato Stabilimento Pianoforti

N. LACHIN

PADOVA - Via Selciato del Santo 421 - PADOVA

ASSORTIMENTO

PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rönich, Kaps, Sponnayel, Neumeyer, ecc.

NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 - Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. r340

AVVISO

ai grandi Alberghi e Stabilimenti di cura, Bagni

Case di salute, ecc.

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, proprietaria della pubblicità dei più diffusi Giornali dell'Italia e dell'Estero, avverte che all'interno delle proprie sedi regionali ed apposti suoi incaricati, non cede a nessuno il diritto di trattare gli affari dei giornali medesimi. Essa è l'unica che possa realmente accordare varie e concrete facilitazioni di assicurare una ben nutrita **reclame** nella stampa più accreditata e più diffusa. Consiglia ai signori Diretori e Proprietari di diffidare delle offerte che vengono fatte da chi non avviene propri Giornali d'appalto, non sono in grado di praticare condizioni vantaggiose, né offrire buoni periodici. — Scrivere alla Ditta HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo, 982.

D'AFFITTARE 1550

Trattoria LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377
Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Palovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile. 1502

Facilitazioni ai sig. Studenti BIRRA della rinomata Fabbrica Dreher

Orari Ferroviari

a datare dal 1. Gennaio

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 in VIA ZATTERE 1234 1356

PAOLO MINOTTI

Piazza Unità d'Italia è annessa la

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

ITALIANA e FRANCESE
composta di 6000 OPERE dei migliori autori
ABBONAMENTO MENSILE cent. 90 cent.

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista
Via S. Matteo N. 1209P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid. CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA d. 3,55 - d. 4,38 - m. 6. — o. 8,9 - o. 9,36 d. 13,21 - a. 13,38 - m. 15,45 - d. 17,59 - d. 19,52 - a. 21,38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA a. 0,18 - o. 5,25 - o. 7,30 - d. 9,29 - a. 10,51 - o. 13,45 - d. 14,49 - d. 15,14 - m. 17,45 - m. 19,23 - d. 23,31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO a. 0,23 - o. 7,40 - d. 9,34 - o. 14. — o. 14,54 - m. 35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO d. 3,50 - o. 7,58 - m. 10,46 - a. 13,30 d. 17,56 - o. 19,42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA o. 5,35 - m. 8,5 - a. 10,59 - d. 15,17 - m. 18,6 - m. 20,6 - d. 23,35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA d. 4,34 - m. 7,29 - o. 9,24 - d. 13,16 - m. 15,16 - m. 19,33 - a. 21,36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO o. 4,41 - m. 8,3 - m. 14,36 - o. 18,28
ARRIVI a PADOVA da BASSANO m. 7,4 - m. 10,14 - m. 17,2 - o. 20,53
PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA o. 5,10 - m. 11,10 - m. 18,28
ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA m. 9. — o. 18,1 - m. 22,20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA 6. — 7,8 - 10,34 - 15. — 17,8
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA 9. — 11,8 - 14,34 - 19. —
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI 8,20 - 13,30 - 17,10
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI 8,10 - 11,50 - 17. —

COLL'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI e la BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori




A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni in pacco postale Centesimi 80 in più
A Padova dal sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — LORENZO DALLA BARATTA Negoziante
— sig. G. B. FEZZIOLI roghiere Piazza Cavcur, Via Turebia e Piazza Frutti — G. B. MIOZZO

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

Il più potente antiliberagico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni
Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177

Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

VAGNER & C.

Dortmund (Germania)

SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presses per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

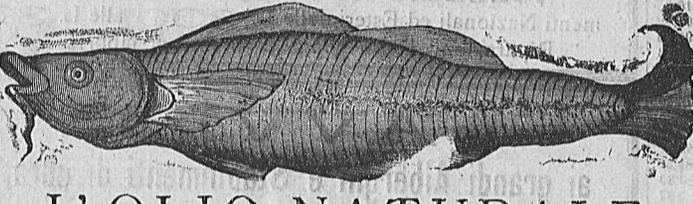
per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli **Organi Malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista
J. Serravallo di Trieste

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI (e agli ADULTI DEBILI), si trova genuino dal seguente depositario in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399



PER IMPARARE A PARLARE
— IL FRANCESE —
— L'INGLESE —
— IL TEDESCO —
ANCHE SENZA MAESTRO
NEL BREVE TEMPO DI
3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysie di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysie; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molte favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene e non ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà il grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.
Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

VINI NOSTRANI all'ingrosso

Magazzini fuori Porta Codalunga, Via Gazometro (ex Cantina CANELLA)

Impossibile concorrenza nei Vini da pasto al litro Cent. 25

Non meno di 25 litri — Domandare campioni — Servizio gratuito a domicilio — Fiaschi vuoti a Cent. 8

Prezzi limitatissimi nelle qualità superiori

Marsala fino al litro Centesimi 80

GRANDE DEPOSITO

Fichi di Brindisi e Carubbe di Puglia

Sconto ai Rivenditori grossisti

Le ordinazioni, oltreché ai depositi, si ricevono anche in Città
Via S. Gaetano 3440 1508

Gli Avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi. Cent. 3 la parola

La grande scoperta del secolo
Iperbotina Malesci
 Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Avvio gratis dell'opuscolo

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Scimmia ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Belgere sull'etichetta (la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Montevideo)

Guardarsi dalle contraffazioni